

Incidenti con danni alle auto: +9,7% in provincia di Siracusa nel 2024

Aumenta il numero di auto incidentate in provincia di Siracusa.

Il dato emerge da un'analisi condotta da Carfax, azienda che opera nel settore delle informazioni sulla storia dei veicoli, basate su dati Aci e Istat. Secondo quanto emerso, nel 2024 in provincia di Siracusa sono state rilevate 1.115 auto incidentate, il 9,7 per cento in più rispetto all'anno precedente. In Sicilia sono state complessivamente 13.744 le auto coinvolte l'anno scorso in incidenti stradali, settima regione nella classifica nazionale. In Italia gli incidenti stradali lo scorso anno sono stati complessivamente 317.365 per un totale di oltre 207.000 autovetture coinvolte, in crescita del +3,6% rispetto al 2023.

Guardando nel dettaglio la situazione a livello provinciale, è Catania a registrare il numero più alto di autovetture coinvolte in incidenti stradali, con 4.080 casi nel 2024. Seguono Palermo (3.108), Messina (1.707), Trapani (1.116), Siracusa (1.115), Ragusa (954), Agrigento (710), Caltanissetta (697) ed Enna (257).

Quasi la metà dei veicoli analizzati sulla piattaforma di CARFAX presenta almeno un fattore di rischio, inteso come un elemento che richiede particolare attenzione da parte dell'acquirente. Tra questi, uno dei problemi più rilevanti sono i danni e gli incidenti, seguiti dalla provenienza dall'estero e da anomalie nel chilometraggio, oltre a utilizzi precedenti come taxi o auto a noleggio. I numeri lo dimostrano: oggi è fondamentale disporre di strumenti affidabili per conoscere lo storico del veicolo al momento dell'acquisto di un'auto usata. Un valido supporto arriva dal report CARFAX, che permette di accedere a informazioni

dettagliate sulla storia del veicolo, inclusi eventuali incidenti o danni pregressi che sono stati segnalati alla piattaforma, offrendo maggiore trasparenza e serenità a chi si appresta a salire a bordo.

“Nel nostro database, quasi il 50% delle auto analizzate presenta segnalazioni di danni: un dato che non deve spaventare, ma che sottolinea quanto la trasparenza sia fondamentale. Un’auto incidentata non è necessariamente un’auto da scartare. Può comunque rappresentare una buona occasione, purché venga venduta a un prezzo adeguato e con informazioni chiare a supporto – ha dichiarato Marco Arban, Direttore del Business Development in Europa di CARFAX. Strumenti come il report CARFAX sono utili non solo per l’utente finale, ma anche per i concessionari, che ogni giorno acquistano numerose auto usate. Disporre di un report sulla storia del veicolo facilita il loro lavoro, migliora l’esperienza d’acquisto e contribuisce a rendere più sicuro e trasparente tutto il settore.”

Foto:repertorio, un incidente stradale a Siracusa

Causa incidente e fugge, 43enne denunciato per omissione di soccorso

Dovrà rispondere di fuga e omissione di soccorso il 43enne denunciato dai carabinieri di Augusta dopo celeri attività investigative avviate a seguito di un incidente che si è verificato la sera di venerdì scorso lungo la strada provinciale Augusta-Brucoli. Secondo quanto ricostruito dai militari dell’Arma, l’uomo, alla guida della propria auto,

avrebbe provocato un incidente salvo poi omettere di prestare soccorso al conducente di un motoveicolo e darsi alla fuga. La vittima è stata soccorsa dal personale sanitario e trasportata presso l'ospedale di Augusta dove è stata medicata e dimessa.

Priolo. Rifiuti, in vigore il nuovo calendario di raccolta: intensificati i controlli

Potenziati a Priolo i controlli sul corretto conferimento dei rifiuti secondo il nuovo calendario di raccolta in vigore dal primo dicembre. Ad annunciarlo è il Comune che avverte che, in caso di irregolarità, agirà in termini di sanzioni, come previsto dai regolamenti comunali in vigore.

L'obiettivo dall'Amministrazione comunale è quello di "costruire una comunità più attenta, pulita e sostenibile". Gli operatori verificheranno che i rifiuti siano conferiti nel cassonetto giusto (plastica, carta, vetro, organico e indifferenziata).

In caso di errore verrà applicato un bollino sul sacchetto non conforme: l'utenza dovrà ritirarlo e procedere a una corretta separazione dei materiali.

Se le irregolarità risultano frequenti o gravi, potranno scattare segnalazioni, mancati ritiri e, nei casi più seri, sanzioni. "L'obiettivo -chiariscono gli uffici- non è punire, ma migliorare il servizio, ridurre gli sprechi e garantire una raccolta differenziata davvero efficace. Fare bene la differenziata è un gesto semplice ma fondamentale: funziona solo se tutti rispettano le regole".

Aggressione al carcere di Brucoli, olio caldo su un agente penitenziario: la denuncia dell'Uspp

Nuovo episodio di violenza nelle carceri ai danni di agenti di Polizia Penitenziaria da parte di detenuti. La denuncia arriva dalla segreteria provinciale USPP il sindacato della polizia penitenziaria, guidato nel territorio da Nello Bongiovanni. Pochi gli elementi che trapelano al momento. In base a quanto reso noto, questa mattina, all'interno della Casa di Reclusione di Augusta, si sarebbe verificata l'ennesima aggressione, al culmine della quale addosso "ad un collega-segnala Bongionvanni- è stato buttato olio caldo. Sottoposto alle cure del caso, la sua prognosi è di dieci giorni. Succede ancora una volta- sbotta Bongiovanni- nel silenzio più assoluto". Pochi giorni fa lo stesso sindacato era tornato a porre in evidenza il problema della carenza di organico nelle carceri della provincia di Siracusa, nel giorno in cui, a Cavadonna, sono stati rinvenuti e sequestrati smartphone presumibilmente in uso a detenuti.

Un falco in commissariato,

ferito a Vendicari e affidato all'ente di recupero faunistico

Una visita "speciale" ieri in commissariato a Pachino. Ospite inatteso, un falco. Nulla a che fare con lo storico reparto incardinato nella Squadra Mobile. Si trattava proprio di un rapace.

Dopo la segnalazione arrivata da un cittadino circa la presenza dell'animale ferito nella zona di Vendicari, gli agenti sono intervenuti per il recupero del volatile da salvare. Una volta sul posto, i poliziotti si sono resi conto che l'animale era ferito ad una zampa. Allertato l'ente di recupero faunistico, il falco è stato dapprima trasportato in commissariato e poi consegnato al responsabile della struttura che si occuperà delle cure del caso.

Lido di Noto, Figura replica a Marziano: "Loro pensavano, noi abbiamo fatto"

Netta replica da parte del sindaco di Noto, Corrado Figura dopo l'intervento dell'ex assessore regionale Bruno Marziano in merito alla 'paternità' del finanziamento per i lavori di riqualificazione del litorale del Lido di Noto. Se Marziano ritiene che tutto sia partito dalla giunta regionale retta da Rosario Crocetta nel 2016 e mostra dispiacere per non essere stato citato, il primo cittadino fa il punto ed esclude che esista alcun merito da attribuire dimenticato.

“Oggi i nostri oppositori – gli stessi che hanno amministrato prima di noi portando il Comune di Noto al dissesto – dichiara il primo cittadino- rivendicano un finanziamento da 12 milioni per il ripascimento del litorale: senza aver fatto nulla. Zero progetto, zero opere. Un’ulteriore dimostrazione della loro scarsa conoscenza delle procedure. Intanto è bene ricordare che il finanziamento non è di 12 ma di 15 milioni di euro, e che siamo stati noi a recuperarlo, così come abbiamo recuperato risorse vere: dalle rotatorie all’ingresso della città fino al porto di Calabernardo-prosegue il primo cittadino di Noto- Abbiamo messo in campo competenze reali, rispettato ogni procedura, redatto i progetti esecutivi e aperto i cantieri.C’è un dato che non si può negare: questa amministrazione ha ottenuto 90 milioni di euro di finanziamenti e sta realizzando opere come mai era avvenuto prima. Chi vuole dire di aver “pensato prima di noi” a queste opere lo dica pure. È curioso-osserva il sindaco Figura- che proprio coloro che ci accusano di essere ossessionati dal passato, oggi rivendichino i risultati della nostra amministrazione. Parliamo degli stessi che perdevano finanziamenti importanti accontentandosi di articoli sui giornali. La differenza è chiara-conclude Figura- loro le pensavano; noi otteniamo i finanziamenti, presentiamo i progetti e le realizziamo”.

**Istituto Columba, Parlato
replica ad Auteri: “Tutto
regolare, chi spara a zero**

non fa il bene dei cittadini”

Restano alti i toni in merito ai lavori di riqualificazione dell'istituto Columba di Sortino. Dopo la denuncia del deputato regionale e consigliere comunale Carlo Auteri circa i presunti ritardi e le presunte irregolarità riscontrate all'interno del cantiere, anche a seguito di un sopralluogo, il sindaco Vincenzo Parlato fa alcune puntualizzazioni e, attraverso i suoi social, chiarisce la vicenda. “Ritengo obbligatorie alcune precisazioni- esordisce il primo cittadino- Innanzitutto il cantiere è in corso d'opera. Non è stato comunicato il fine lavori se non per quanto riguarda la parte strutturale”. Il sindaco spiega di aver convocato la ditta che si occupa dei lavori e la direzioni lavori per avere notizie precise. “Ci è stato comunicato che le opere sono state realizzate per il 90 per cento, il fine lavori del 29 agosto scorso riguarda, dunque, la parte strutturale, visto che il documento andava depositato al Genio Civile. Le opere del Columba- fa notare Parlato- non erano di certo solo di abbellimento. Si trattava di rendere l'edificio antisismico e questo è stato fatto nei tempi previsti”. Per la restante parte ci sarebbe una richiesta di proroga di qualche mese avanzata al ministero, che ha erogato il finanziamento. “Significa che in qualche mese avremo l'intervento completato. Le modalità con cui sono state effettuate e pubblicate queste riprese- commenta riferendosi all'attività condotta nei giorni scorsi da Auteri- danno più un senso di arrembaggio che di lavoro condotto da uomini delle istituzioni che cercano davvero di risolvere un problema per conto dei cittadini”. Poi un'ulteriore considerazione. Parlato sostiene di “non riuscire a capire il doppio passaggio: in consiglio l'intervento a salvaguardia di posti di lavoro, legittimo. Poi però si fa un'incursione nel cantiere, mettendo a repentaglio quella stessa occupazione che sosteneva di voler tutelare. Se le informazioni divulgate non sono esatte-conclude Parlato- si fa solo confusione e non si rende nessun servizio. Solo un

refuso, infine, nel documento ritirato in autotutela”.

Riqualficazione del Lido di Noto, Marziano: “La finanziò la giunta Crocetta, il sindaco racconta a metà”

Da una parte c'è la manifestazione della “più grande soddisfazione per il finanziamento e l'avvio dei lavori di riqualficazione del litorale del Lido di Noto”; dall'altra l'amarezza per una 'dimenticanza' da parte del sindaco, Corrado Figura, che non avrebbe ricordato che il cospicuo finanziamento arriva da lontano, “inserito nel 2016, per 12 milioni di euro, dalla giunta Crocetta”, di cui era componente anche l'ex presidente della Provincia, Bruno Marziano, “nell'ambito del cosiddetto patto Renzi-Crocetta”. E' proprio Marziano a tornare oggi sul tema e a ricostruire la vicenda, non nascondendo la delusione per non essere stato citato, “anche senza enfasi, solo per amore della verità e della cronaca”. Marziano pone quindi l'accento su quello che fu “l'impegno del Pd di Noto, dell'amministrazione Bonfanti e del vicesindaco Corrado Frasca, in questa vicenda che segna una tappa importante nella tutela del nostro territorio.

E allora, mi sembra opportuno riepilogare brevemente le varie tappe di una vera e propria battaglia politica che comincia per iniziativa dei giovani del partito democratico di Noto nel giugno del 2013-spiega l'ex assessore regionale- quando viene promosso un convegno dal titolo “Lido di Noto, ripascimento della spiaggia a basso impatto ambientale” che si tenne sotto l'egida dell'assemblea regionale siciliana e al quale, oltre

me, parteciparono tecnici dell'Università di Messina che misero gratuitamente a disposizione il loro lavoro e la loro esperienza in materia".

"L'amministrazione Bonfanti-continua- si dichiarò subito disponibile a portare avanti l'iniziativa. Il progetto di massima fu fornito gratuitamente dall'associazione Assomineraria per decisione del suo presidente il dottor Pietro Cavanna sollecitato personalmente da me e dopo una serie di atti promossi e portati avanti dall'amministrazione Bonfanti con il vicesindaco Corrado Frasca, tra cui la "determina a contrarre" per utilizzare i 500 Mila euro per la progettazione esecutiva, si arrivò nel 2016 al finanziamento di 12 milioni di euro che fu inserito dalla giunta regionale Crocetta, di cui facevo parte, nel cosiddetto patto Renzi-Crocetta". Fin qui il racconto dell'antefatto. L'ex presidente della Provincia torna, quindi, a questi giorni. "Si arriva finalmente all'appalto delle opere dopo ben nove anni dal primo finanziamento di 12 milioni di euro, oggi lievitato a 15 milioni- evidenzia- Con questa iniziativa e questo finanziamento si tutela e salvaguarda uno dei beni più importanti del territorio di Noto e cioè la sua costa e il suo Lido e lo si fa con un progetto a basso impatto ambientale che sarà sicuramente progetto pilota per altri interventi della stessa natura e il resto della Sicilia". Marziano torna, dunque, ad esprimere soddisfazione per questo risultato, notando al contempo che "si sta realizzando a ben nove anni dal primo finanziamento. Bisognerà vigilare adesso- conclude- perché i lavori vengano realizzati secondo le ipotesi progettuali e vengano realizzati nei tempi previsti".

Sp Floridia-Priolo, verso i lavori? “Sopralluogo del Libero Consorzio, ora si faccia presto”

“Via libera all’iter che condurrà all’esecuzione degli interventi sulla strada provinciale 25 Floridia-Priolo”. Il sindaco di Priolo, Pippo Gianni esprime soddisfazione per l’esito dell’interlocuzione avviata con il Libero Consorzio Comunale, retto dal presidente Michelangelo Giansiracusa. “Spero che il sopralluogo effettuato sul posto dai tecnici dell’ente- afferma Gianni – non sia fine a se stesso ma che possa portare al più presto all’inizio dei lavori. Ho inviato al presidente Michelangelo Giansiracusa diverse lettere per chiedere l’avvio degli interventi sulla SP 25 e a fine ottobre ho inviato un’altra lettera per richiedere anche un intervento per la realizzazione di una rotatoria all’incrocio tra Via Salso, la S.P. 25 e Contrada Spatinelli, a tutela della sicurezza pubblica e della viabilità urbana ed extraurbana. Tale nodo stradale, insistente su un’arteria di competenza provinciale, risulta caratterizzato da un elevato volume di traffico veicolare e da comprovate criticità in termini di sicurezza e fluidità della circolazione”.

Il Comune di Priolo ha predisposto un documento di indirizzo alla progettazione (Dip) che individua criteri, linee guida e obiettivi funzionali dell’opera, se servisse a disposizione del Libero Consorzio per “accelerare i tempi”.

“Obiettivo -conclude il sindaco Gianni- è quello di tutelare le esigenze di sicurezza della collettività”.

Rigenerazione dei capannoni industriali in disuso, Biamonte chiama alla sinergia

Il vicesindaco del Comune di Priolo Gargallo, Alessandro Biamonte, rivolgendosi ai deputati regionali e al presidente di Confindustria, rilancia un progetto avviato sei anni fa per la rigenerazione delle aree industriali e dei capannoni abbandonati presenti sul territorio. Nel suo appello, Biamonte richiede una sinergia finalizzata allo studio di un progetto di legge per favorire la riqualificazione e il riutilizzo degli immobili dismessi, oggi ridotti a veri e propri "cimiteri industriali".

"Il recupero e il riutilizzo delle strutture esistenti – afferma il vicesindaco – rappresentano uno strumento concreto per tutelare l'ambiente, contrastare il consumo di suolo e incentivare la crescita produttiva e occupazionale, oltre a creare nuove occasioni di sviluppo e innovazione". Le aree industriali dismesse potrebbero, inoltre, offrire opportunità per nuove start-up, attività commerciali e hub logistici. Nel 2022 in Italia sono stati realizzati 1,5 milioni di metri quadrati di nuovi spazi logistici e il comparto ha generato 1,3 milioni di posti di lavoro.

Biamonte inoltre propone di prevedere incentivi specifici per favorire gli investimenti nella rigenerazione, tra cui sconti sugli oneri, accordi che consentano deroghe agli strumenti urbanistici e possibilità di cambi di destinazione d'uso, rendendo queste operazioni più attrattive per le imprese.